Progetto che vorrebbe aiutare a realizzare almeno un sogno nel cassetto di malati terminali

Ceva: Abacus ha presentato "L'ambulanza dei desideri"

È stato presentato giovedì scorso nella sala riunioni dell'Associazione Artigiani di Ceva "L'ambulanza dei desideri", progetto promosso dall'associazione Abacus. Obiettivo: convenzionata con la Croce Bianca di Ceva, la onlus intende consentire a pazienti con malattia in fase terminale di coronare un sogno che non sono in condizione di realizzare autonomamente.

«Si tratta di un'iniziativa abbastanza diffusa in alcuni Paesi europei e che oggi arriva anche a Ceva - ha spiegato il dottor Carlo Muzzulini, presidente di Abacus -. "L'ambulanza dei desideri", un progetto che la Onlus Abacus aveva messo in cantiere sin dal 2018, dopo mille vicissitudini vede la luce con il contributo della Banca di Credito Cooperativo di Pianfei e Rocca de' Baldi e una convenzione stipulata con la Croce Bianca di Ceva che metterà a disposizione il mezzo, autista e barellieri (quando necessario) in occasione dei "viaggi".

Il progetto nasce da un'idea di Pietro La Ciura, già direttore della Struttura Cure Palliative e Hospice dell'Asl CN1, condivisa da Muzzulini che fino all'anno scorso era Primario della Medicina Interna dell'Ospedale di Ceva e giovedì 27 aprile, tra soddisfazione e commozione, è stato illustrato nelle sue linee generali.

«Non si tratta di beneficenza - ha spiegato Muzzulini -, ma di un'azione di solidarietà. Spesso con Abacus acquistiamo beni e attrezzature per il territorio, oggi intendiamo offrire un segno di vicinanza ai pazienti con malattia in fase terminale, per regalare loro un sogno».

Alla presentazione del progetto era presente,per l'Asl Cn1, Marco Quercio direttore del dipartimento Medico Generale e Riabilitativo, che ha apprezzato il progetto ed ha garantito di farsene portavoce con la Direzione Generale.

Muzzulini ha concluso: «Si apre ora una fase sperimentale, per dare il via a un'iniziativa che dovrà diventare realtà. Chi fosse interessato dovrà scrivere una mail all'indirizzo abacus.onlus@gmail.com e descrivere il proprio sogno e i motivi che ne impediscono la realizzazione».

Nella foto Muzzulini



